

L'ANDAMENTO SEMESTRALE DELLE VENDITE AL DETTAGLIO A LIVELLO REGIONALE NEL I° SEMESTRE 2015

Dopo anni di perdite, nei primi sei mesi del 2015 le vendite al dettaglio fanno registrare una dinamica positiva rispetto al I° semestre dell'anno precedente. In particolare, le vendite complessive realizzate nella prima parte del 2015 ammontano a 171.434 milioni di euro contro i 170.827 milioni del periodo gennaio-giugno 2014, **con una variazione tendenziale positiva dello 0,4%**.

Nel I° semestre 2015 il valore del totale delle vendite al dettaglio ha segnato variazioni tendenziali positive in tutte le ripartizioni ad eccezione del Mezzogiorno (-0,8%). Nel Nord-Est il fatturato complessivo ha registrato un aumento di oltre un punto percentuale, mentre nel Nord-Ovest e nel Centro la crescita si attesta attorno al mezzo punto.

L'incremento complessivo dello 0,4% è il risultato di un aumento dell'1,1% per le imprese della grande distribuzione e di una diminuzione dello 0,4% per le imprese operanti su piccole superfici.

Le vendite realizzate presso la grande distribuzione sembrano andare molto bene nel Nord del Paese, Nord-Est +2,6% e Nord-Ovest +1,8%.

In particolare le grandi superfici nel settentrione, sono trainate da un forte aumento, attorno ai cinque punti percentuali, delle vendite non alimentari.

Nelle zone centrali il fatturato della grande distribuzione organizzata rimane pressoché stabile mentre nel meridione diminuisce di un punto.

Discorso opposto per la piccola distribuzione che fa segnare una diminuzione dell'1% nel Nord-Ovest, un calo dello 0,7% al Sud ed una lieve flessione dello 0,4% nelle regioni nord orientali. Le zone centrali invece registrano l'unico aumento del fatturato, +0,7%.

La flessione complessiva delle piccole superfici inoltre si evidenzia in egual misura sia per il comparto alimentare (-0,5%) che per quello non alimentare (-0,4%).

Sempre a livello nazionale, la distinzione tra i due grandi settori merceologici mostra una sostanziale omogeneità: le vendite di prodotti

alimentari fanno segnare un aumento dello 0,5% mentre il comparto non alimentare cresce dello 0,3%.

Le vendite di prodotti alimentari hanno segnato la crescita più elevata nel Centro (+1,5%) a cui segue il Nord-Est con un +1,1%. Pressoché stabili le vendite nelle regioni nord occidentali a fronte di un calo dello 0,4% per quelle meridionali.

I prodotti non alimentari, invece, crescono in tutto il Nord del Paese (+1,3% per il Nord-Ovest e +1% per il Nord-Est), rimangono pressoché stabili nelle regioni centrali e diminuiscono dell'1% in quelle meridionali.

Per quel che riguarda la distribuzione regionale delle vendite totali sul territorio nazionale, nel corso del I° semestre 2015 il fatturato ha segnato variazioni tendenziali positive in circa metà dei territori italiani.

In particolare al primo posto troviamo il Veneto con una variazione tendenziale pari al +2,7% seguito dalla Lombardia (+1,6%), Calabria (+1,2%) e Friuli Venezia Giulia (+1,1%).

Tra le diminuzioni maggiori spicca invece la Campania con un -2% seguita dalla Basilicata (-1,6%), dalla Sicilia (-1,9%) e dal Piemonte con un calo pari a 1,2 punto percentuale.

L'analisi delle forme distributive, come già segnalato, evidenzia come sia il Nord a trainare il buon andamento della grande distribuzione. Nella graduatoria infatti troviamo al primo posto il Veneto con un aumento delle vendite pari a +3,8% a cui seguono la Lombardia (+3,2%), il Trentino Alto Adige (+2,2%) ed il Lazio con un aumento del fatturato di circa 2 punti percentuali.

La Sicilia mostra per contro la diminuzione maggiore, -2,2%, seguita dalla Valle d'Aosta (-1,8%) e dall'Abruzzo con una diminuzione più contenuta, -1,1%.

Nella prima parte del 2015 per quanto riguarda le vendite degli esercizi operanti su piccole superfici, tra le realtà più dinamiche troviamo la Calabria (+3%), l'Umbria e la Toscana con un +1,8% e la Valle d'Aosta con una crescita dell'1,4%. Viceversa, le flessioni più importanti hanno riguardato Trentino Alto Adige, Basilicata e Campania tutte con un calo del 2,8% a cui fa seguito l'Emilia Romagna che registra un -2%.

Analizzando, infine, le vendite regionali per quanto riguarda i comparti merceologici, in quello alimentare quasi tutte le regioni hanno registrato

variazioni tendenziali positive. In particolare spiccano le crescite di Lazio (+2,8%), Friuli Venezia Giulia (+2,1%) e Trentino Alto Adige (+2%). Buone anche le dinamiche di Veneto e Calabria con aumenti oltre il punto percentuale.

Al contrario, le regioni con dinamica negativa risultano essere il Piemonte (-0,7%), la Sicilia (-0,8%), ma soprattutto la Campania (-1,7%) e la Valle d'Aosta (-2,5%).

Per quanto concerne invece il settore non alimentare, degne di nota sono le variazioni positive del Veneto con un +3,7% e della Lombardia, +3,1% a cui fa seguito la Calabria decisamente staccata con un +1,3%. Le restanti realtà mostrano una sostanziale stabilità ma soprattutto dinamiche negative tra le quali segnaliamo Basilicata, Emilia Romagna e Campania con diminuzioni attorno ai 2 punti percentuali.

Di seguito viene proposta la tabella di riepilogo regionale in cui compaiono per ciascuna tipologia merceologica e per tipologia distributiva, i numeri indice delle variazioni tendenziali del I° semestre 2015 rispetto all'analogo periodo del 2014.

Commercio fisso al dettaglio (alimentare e non alimentare) - Variazioni tendenziali delle vendite nel I° semestre 2015

Regioni e ripartizioni	Alimentare			Non alimentare			Totale		
	GD	Altri es.	Totale	GD	Altri es.	Totale	GD	Altri es.	Totale
Piemonte	-0.5	-1.6	-0.7	-1.8	-1.3	-1.5	-1.0	-1.4	-1.2
Valle d'Aosta	-1.9	-9.1	-2.5	-1.7	2.2	0.0	-1.8	1.4	-0.7
Lombardia	0.7	-9.0	0.2	12.6	-0.4	3.1	3.2	-1.0	1.6
Trentino Alto Adige	1.4	6.2	2.0	3.3	-3.9	-0.9	2.2	-2.8	0.2
Veneto	2.5	-10.2	1.3	5.9	2.1	3.7	3.8	0.9	2.7
Friuli Venezia Giulia	-0.5	7.1	2.1	7.4	0.1	0.6	0.8	1.2	1.1
Liguria	-0.3	5.5	0.8	-0.5	-1.4	-1.2	-0.4	-0.5	-0.5
Emilia Romagna	1.1	-4.6	0.5	-9.6	-1.7	-2.0	0.7	-2.0	-0.7
Toscana	1.2	-0.3	1.1	-4.5	2.0	0.3	-0.4	1.8	0.6
Umbria	0.8	7.5	1.1	-4.2	1.6	0.4	-0.6	1.8	0.7
Marche	-0.1	2.0	0.4	-1.2	-0.3	-0.5	-0.5	0.0	-0.2
Lazio	2.0	4.2	2.8	1.2	-0.7	-0.5	1.8	0.0	0.4
Abruzzo	-0.8	6.0	0.2	-2.1	0.2	-0.1	-1.1	0.6	0.0
Molise	1.1	1.1	1.1	-0.4	0.2	-0.1	0.0	0.3	0.2
Campania	-0.6	-5.1	-1.7	-0.9	-2.6	-2.1	-0.8	-2.8	-2.0
Puglia	0.6	-0.1	0.3	-2.7	-0.4	-0.6	-0.4	-0.4	-0.4
Basilicata	-1.3	6.4	0.1	-0.5	-3.3	-1.9	-0.7	-2.8	-1.6
Calabria	-0.6	8.9	1.2	-0.5	2.3	1.3	-0.6	3.0	1.2
Sicilia	-2.0	3.2	-0.8	-2.7	-1.6	-1.8	-2.2	-0.8	-1.4
Sardegna	-1.1	2.4	0.4	-0.8	1.0	0.2	-0.9	1.3	0.2
Nord Ovest	0.4	-2.9	0.0	5.5	-0.7	1.0	1.8	-1.0	0.6
Nord Est	1.7	-3.4	1.1	4.8	-0.1	1.3	2.6	-0.4	1.2
Centro	1.2	2.7	1.5	-2.6	0.5	-0.1	0.1	0.7	0.5
Mezzogiorno	-0.9	0.9	-0.4	-1.1	-0.9	-1.0	-1.0	-0.7	-0.8
ITALIA	0.7	-0.5	0.5	2.0	-0.4	0.3	1.1	-0.4	0.4